



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA
*Alta Formazione Artistica,
Musicale e Coreutica*



REGIONE PUGLIA
Assessorato alla Cultura



CONSERVATORIO DI MUSICA
"Nino Rota" Monopoli



COMUNITÀ EUROPEA
*P.O. Fers Puglia 2007-2013
Asse - IV Linea di Intervento 4.3*



COMUNE DI MONOPOLI
Assessorato alla Cultura



Liturgia e Musica in Terra di Bari sino al Settecento

Giornata di studio

con il patrocinio e il sostegno del
Conservatorio di Musica "Nino Rota" di Monopoli
e con il patrocinio
della Diocesi di Conversano-Monopoli,
del Comune di Monopoli,



della Società Italiana di Musicologia,
del Centro ricerche musicali del Conservatorio e Comune di Bari
CASA PICCINNI



e dell'Istituto di Bibliografia Musicale (I.BI.MUS) di Bari - Puglia

Coordinamento scientifico: Marina Toffetti

Monopoli, 15 dicembre 2009
Museo Diocesano di Monopoli
Via Cattedrale, 26

In vigilia...
sicut in...
ritu. In die...
ad missam...

regitur alle

lu ya.

intexnem at que quo na dat allia allia alle



Benedicta sit lu ya.

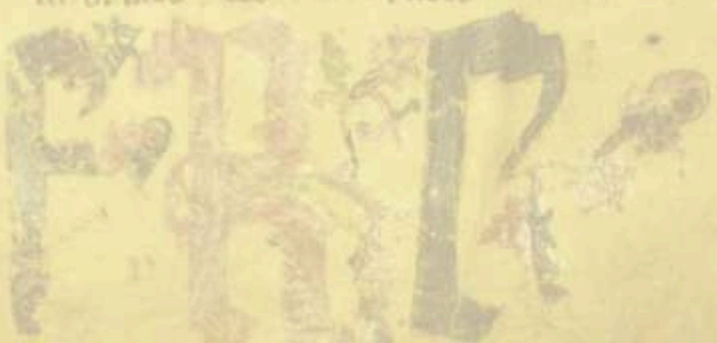
In festo...
Santiss...
Sanc...
Sanc...

sancta trinitas at q; ioinisa

u m tas ofite binur e i qua fecit no bi: scis

luna. Quis gentes plaudite manib

in bilate teo iuce exulatio no



PRESENTAZIONE

La riscoperta e lo studio di codici liturgici con musica rappresenta per i musicisti una sorta di sfida culturale, ponendo il problema della restituzione canora dei contenuti musicali di questi importanti testimonianze del passato e imponendo una riflessione sulle più congrue modalità esecutive. Per questa ragione, spinto dal senso di responsabilità nei confronti del patrimonio liturgico-musicale locale, il nostro Istituto si è fatto promotore di un'iniziativa volta innanzitutto a 'ridare voce' a quanto ci restituiscono le mute carte dei volumi più preziosi conservati presso l'Archivio Unico Diocesano di Monopoli, cercando così di ricostruire, sulla scorta della documentazione superstita, la 'colonna sonora' di alcuni momenti salienti della storia monopolitana. Particolare rilievo ha assunto la riproposizione di alcuni canti liturgici anticamente intonati in occasione delle celebrazioni per la festività patronale della Madonna della Madia, da cui la scelta di collocare la giornata di studio in concomitanza con la vigilia della festa più sentita dall'intera cittadinanza. La giornata di studio *Liturgia e musica in Terra di Bari sino al Settecento*, frutto del costante impegno e delle competenze di alcuni docenti del nostro Istituto, ma anche della disponibilità degli studiosi di varia provenienza (Università degli Studi della Basilicata, del Salento, di Trento e di Bari, Conservatorio di Bari, Centro di Musicologia Liturgica di Noci) coinvolti come specialisti nei diversi incontri, si inserisce all'interno di un percorso di riflessione attorno alla musica che il nostro Conservatorio ha intrapreso da alcuni anni. Quelli che raccogliamo oggi rappresentano i primi esiti degli incontri di studio organizzati negli scorsi anni accademici nell'ambito del ciclo 'Dietro il manuale. Il retroscena della ricerca musicologica', e in particolare delle conferenze che hanno visto come relatori alcuni studiosi accomunati dall'interesse per la musica liturgica del passato: dall'incontro su *L'altro gregoriano*, con Marco Gozzi e Cristina Di Zio (2007), a quello su *Il processo creativo nel Medioevo* con Angelo Rusconi (2008), sino all'incontro su *Il libro liturgico musicale: storia e funzione nei secoli* con Dinko Fabris, Marco Gozzi e Padre Anselmo Susca (2009), che della presente giornata di studio rappresenta il precedente più immediato.

I patrocini accordati da prestigiosi enti ed istituzioni (il Comune di Monopoli, la Diocesi di Conversano-Monopoli, la Società Italiana di Musicologia, il Centro Ricerche Musicali del Conservatorio e del Comune di Bari Casa Piccinni e l'Istituto di Bibliografia Musicale di Bari - Puglia), che rappresentano un importante riconoscimento del prestigio, dello spessore culturale e dell'originalità del progetto, valgano da sprone per proseguire in futuro analoghe iniziative di respiro scientifico che pongono la nostra istituzione all'interno di una ramificata rete di contatti con numerose istituzioni musicologiche dislocate sull'intero territorio nazionale.

Il Direttore del Conservatorio Nino Rota di Monopoli
M^o Gianpaolo Schiavo

regur alle

lu ya.

In vigilia...
suis mule...
ritu. In die...
ad miliam...



Omnes gentes plaudite manibus

in bilate tuo in voce exultatio mea



PREMESSA

Presso l'Archivio Unico Diocesano di Monopoli sono conservati, oltre a numerose stampe, alcuni manoscritti liturgico-musicali compilati in un arco di tempo che si estende dal secolo XIV al secolo XVIII, non di rado splendidamente miniati, che costituiscono una testimonianza significativa della storia liturgica, libraria, artistica e musicale locale e che meritano di essere adeguatamente valorizzati. Alla conservazione e alla valorizzazione di questo patrimonio possono utilmente concorrere, oltre agli interventi di restauro, la riproduzione fotografica, la catalogazione, lo studio e, non da ultimo, la riproposizione musicale entro un contesto liturgico adeguato. La giornata di studio *Liturgia e musica in terra di Bari sino al Settecento* rappresenta una tappa all'interno di un più vasto progetto di valorizzazione del repertorio liturgico-musicale locale, che il Conservatorio di Musica Nino Rota di Monopoli ha sostenuto e continua a sostenere con squisita sensibilità culturale. Fra i codici presi in esame, soltanto alcuni hanno beneficiato di recenti interventi di restauro, mentre altri versano in condizioni di conservazione molto precarie e attendono di essere sottoposti a interventi di ripristino necessari e urgenti. In occasione del presente progetto è stata realizzata la riproduzione fotografica integrale dei codici liturgico-musicali membranacei (per la quale si sono adoperati, fra gli altri, don Vito Castiglione Minischetti ed Emanuela Elba, Mariantonietta Mancini e Francesco Sgobba), ed è in preparazione la catalogazione integrale secondo i criteri di schedatura più aggiornati dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), a cura della stessa Emanuela Elba e, per la parte musicale, di Marco Gozzi, che si vorrebbe pubblicare in appendice agli atti della giornata di studio, insieme all'inventario dei manoscritti musicali cartacei curato da Claudio Ermogene Del Medico. Qualcosa dunque si è fatto, molto resta da fare. All'interno di questo percorso, l'odierna giornata di studio vuole essere un momento di riflessione interdisciplinare sulla storia della liturgia locale e sulle sue tracce tangibili, che tenga conto della pluralità di angolature dalle quali è non solo possibile, ma certamente auspicabile che si osservino fenomeni culturali complessi come è il caso della liturgia. Momento finale della giornata, ma anche sua ideale conclusione sarà l'esecuzione dei canti liturgici legati alla celebrazione della festività patronale della Madonna della Madia, rintracciati all'interno di un codice locale e trascritti da Padre Anselmo Susca, che ne dirigerà l'esecuzione durante la solenne celebrazione della Santa messa in Cattedrale avvalendosi delle forze vocali della sua 'creatura', il Coro Novum Gaudium dell'Abbazia di Santa Maria della Scala di Noci. E allora non resta che augurarsi che il concorso di competenze diversificate, quali quelle apportate dai codicologi, dagli storici della liturgia, della musica, della miniatura e, non dimentichiamolo, dai musicisti invitati ad intervenire, concorra significativamente non solo a decrittare, ma soprattutto a vivificare il complesso messaggio culturale preservato da secoli nei codici dell'Archivio. Non posso concludere questa mia premessa senza rivolgere un doveroso ringraziamento, anche a nome della Società Italiana di Musicologia che ha accordato il suo prestigioso patrocinio all'iniziativa, a quanti hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione di questo evento: a don Vito Castiglione Minischetti, per la solerte collaborazione in ogni fase del progetto e per averci nuovamente ospitati nella prestigiosa sede del Museo Diocesano, offrendoci la possibilità di consultare i codici dell'Archivio durante la giornata di studio, e a Dinko Fabris e Marco Gozzi per il prezioso contributo di consigli e suggerimenti generosamente profusi nel corso dell'organizzazione dell'evento.

Il coordinatore scientifico
Marina Toffetti

PROGRAMMA

Ore 9.30 Apertura dei lavori

Saluto delle autorità

M° Gianpaolo Schiavo

Direttore del Conservatorio di Musica di Monopoli

Apertura dei lavori

Marina Toffetti

Società Italiana di Musicologia

Introduzione alla giornata di studio

PRIMA PARTE

(presiede Dinko Fabris)

d. Vito Castiglione Minischetti

Archivio Unico Diocesano di Monopoli

Il contesto storico della produzione liturgico-musicale nelle Diocesi di Monopoli e Polignano dal XV al XVIII secolo.

Dinko Fabris

Conservatorio di Bari - Università della Basilicata e del Salento

Il fondo musicale settecentesco degli Alcantarini di Capurso: prima ricognizione.

Ore 11.00 Coffe-break

Claudio Ermogene Del Medico

Archivio Diocesano di Conversano

La settimana santa a Conversano tra Sei e Settecento: i 27 responsori in *cantus fractus binatim*.

Emanuela Elba

Università di Bari

Libri, miniatori, committenti. Note preliminari allo studio della decorazione dei codici dell'Archivio Unico Diocesano di Monopoli.

Marina Toffetti

Conservatorio di Monopoli - Università di Padova

Canto fratto e polifonie semplici nell'Archivio Unico Diocesano di Monopoli.

ore 15.00 SECONDA PARTE
(presiede Marco Gozzi)

Marco Gozzi

Università di Trento

Canto cristiano liturgico e canto fratto in Puglia.

Domenico De Cesare

Università del Salento

Il canto fratto in Terra di Bari: selezione di fonti e repertori.

Raffaella Lobasso

Mola di Bari

Il processionale di Giorgio Lapazaia dell'Archivio Unico Diocesano di Monopoli (1532).

Ore 16.30 Coffe-break

Marianna Notarnicola

Centro di Ricerca sulla Musicologia Liturgica di Noci

Descrizione codicologica dei corali dell'Archivio Unico Diocesano di Monopoli.

Padre Anselmo Susca

Centro di Ricerca sulla Musicologia Liturgica di Noci

Varianti melodiche in alcuni codici liturgici monopolitani.

Ore 18.30: conclusione dei lavori

ore 19.00: Solenne celebrazione della Santa Messa
nella Cattedrale di Monopoli presieduta da
S. Ecc.za Mons. Domenico Padovano
Vescovo di Conversano-Monopoli
con interventi musicali del coro *Novum Gaudium* di Noci

Solista:

Angelo De Leonardis

Coro:

Amatulli Domenico

Baccaro Mafalda

Bini Valentino

Brisacani Rossella

Brisacani Stefania

Curci Alessandra

D'Onghia Grazia

Greco Giovanna

Intini Francesco

Lucianatelli Giuseppe

Montanaro Nicoletta

Montrone Vincenzo

Notarnicola Davide

Notarnicola Marianna

Novembre Giusy

Pontrelli Eleonora

Santolla, Padre Gregorio o.s.b.

Durante la celebrazione verranno intonati i canti liturgici legati alla Solennità della Madonna della Madia contenuti in alcuni libri corali Sette-Ottocenteschi conservati presso l'Archivio Unico Diocesano di Monopoli, trascritti dal M° Padre Anselmo Susca (o.s.b.).

Direzione del coro: **M° Padre Anselmo Susca (o.s.b.)**

L'Associazione Corale **Novum Gaudium**

Il coro Novum Gaudium è nato nel 1988 per iniziativa di P. Anselmo Susca e con la collaborazione della specialista in tecnica vocale Anna G. Caldaralo. Sin dalle origini questa formazione si è avvalsa di quindici voci femminili, che hanno garantito la loro collaborazione sino ad oggi. Per i ruoli solistici, il coro ha impiegato le voci di Rosalia Schettini, Paola Intini, Chiara Lamorgese, Roberta Lopriore e Antonella Tatulli (soprani), oltre che del tenore Nicola Sette e del baritono Angelo De Leonardis. Oltre al repertorio esclusivamente vocale, il coro Novum Gaudium si è dedicato anche al repertorio vocale-strumentale, avvalendosi della collaborazione di un gruppo stabile di strumentisti, fra cui gli organisti Nicola Sette e Gianvito Tannoia, l'oboista Giuseppe Summo, i violinisti Giuseppe Amatulli e Vito Barulli, la violista Lucrezia Mazzaraco, il violoncellista Vito Amatulli, il tiorbista Roberto Conte e la clavicembalista Debora Del Giudice. Il coro Novum Gaudium ha al suo attivo un'intensa attività concertistica, volta principalmente alla valorizzazione del patrimonio liturgico-musicale monodico e polifonico locale, con particolare attenzione per i canti dedicati ad alcune figure di santi (San Nicola, San Martino, San Giorgio) e per il repertorio liturgico da eseguirsi con prassi *alternatim*.



PROFILI DEI RELATORI

Vito Castiglione Minischetti

Dopo aver studiato nei seminari di Conversano e di Molfetta, è stato ordinato sacerdote il 21 settembre 2000. Ha conseguito il Baccalaureato in Sacra Teologia e la Laurea in Scienze dei Beni Archivistico-Librari. È stato vicario parrocchiale nella Cattedrale di Polignano a Mare e ora svolge il suo ministero di parroco nella chiesa di Sant'Antonio in Monopoli. È incaricato della valorizzazione dei Beni Culturali e responsabile della Pastorale Giovanile della Diocesi di Conversano-Monopoli. Ha ricoperto gli incarichi di vicedirettore e poi direttore della Biblioteca del Pontificio Seminario Regionale di Molfetta. Attualmente è vice-direttore dell'Archivio e Biblioteca Diocesani in Conversano e direttore dell'Archivio Unico Diocesano e della Biblioteca del Seminario di Monopoli. Collabora con il Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Bari nel rinvenimento dei beni delle chiese di Puglia; nel gennaio del 2008 si è recato a Chicago per un'importante collaborazione con l'FBI, recuperando diverse testimonianze archeologiche, artistiche e archivistiche delle diocesi e dei comuni pugliesi. Ha collaborato alla Storia delle chiese di Puglia a cura di Palese-de Palma (Bari, Ecumenica, 2009).

Domenico De Cesare

Dottorando in *Storia e Critica dei Beni Musicali* sotto la guida di Marco Gozzi presso l'Università del Salento. Cultore della Materia in Storia della Musica Medievale e Rinascimentale, durante gli ultimi due anni accademici ha affiancato il prof. Lorenzo Mattei nell'insegnamento di Paleografia Musicale. Ha partecipato in qualità di relatore ai convegni di Radda in Chianti nel 2006 e nel 2009 (Convegni nazionali di studio sul Canto Fratto), al convegno su *Il Canto Fratto in Italia* tenutosi a Lecce nel 2006 e al XV Convegno annuale della Società Italiana di Musicologia tenutosi a Bergamo nel 2008. Ha pubblicato alcuni saggi e recensioni sulla *Rivista Internazionale di Musica Sacra* e sulla *Rivista Italiana di Musicologia* e collabora attualmente con la rivista *Medioevo Musicale*.

Claudio Ermogene Del Medico

Titolare dell'organo de Simone (1789) della rettoria del Purgatorio a Polignano a Mare, ha studiato direzione corale con Walter Marzilli, canto gregoriano con Enrico Vercesi e musicologia liturgica con monsignor Valentino Donella. Nel 2005 ha conseguito col massimo dei voti il titolo strumentale in organo presso l'Istituto Diocesano di Bari sotto la guida di don Maurizio Lieggi. Ha frequentato

il Corso triennale di Perfezionamento Liturgico Musicale patrocinato dalla Conferenza Episcopale Italiana, conseguendo il diploma della Pontificia Università Lateranense (relatore di tesi: monsignor Antonio Parisi). Ha preso parte a numerosi corsi di formazione liturgico-musicale organizzati dall'Associazione Italiana Santa Cecilia. Assiduo è il suo impegno per la valorizzazione della musica liturgica pugliese del Seicento e del Settecento. Ha al suo attivo due pubblicazioni nella collana Crescamus dell'Archivio Diocesano di Conversano: la monografia *Organi e organisti a Conversano tra XVI e XX secolo* (2008) e, in collaborazione con Donato D'Attoma, l'edizione di un manoscritto in cantus fractus binatim *Inediti musicali conversanesi del Seicento: i 27 responsori della settimana santa* (2009). Ha inoltre curato l'inventario dei manoscritti musicali cartacei custoditi nell'Archivio Unico Diocesano di Monopoli.

Emanuela Elba

Laureata a pieni voti nel 2000 presso l'Università di Bari con una tesi in Istituzioni di Storia dell'Arte, nel 2003 ha conseguito il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bari e nel 2005 il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'Arte comparata dei paesi mediterranei dal Medioevo all'Età moderna, con una tesi su *La decorazione dei codici in beneventana della Dalmazia*. Dal 2005 collabora in veste di Cultore della materia in Storia della Miniatura presso la cattedra di Storia dell'arte medievale dell'Università di Bari e nel 2007 ha ricevuto la nomina di docente a contratto per la cattedra di Storia della Miniatura della Laurea Triennale della stessa Università. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Tradizioni Culturali europee dell'Università di Bari. Ha al suo attivo alcune pubblicazioni su riviste e atti di convegni, fra cui i saggi *Lungo le rotte adriatiche: il Libro d'Ore in beneventana di Budapest e la miniatura pugliese del XI secolo*, in «Rivista di Storia della Miniatura» (12/2008), *Dalla Puglia alla Dalmazia. Note sul Martirologio di Santa Maria di Pulsano (XII sec.)*, Atti del XXVII Convegno Nazionale sulla *Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia* (San Severo 25-26 novembre 2006); *L'Evangelario miniato della cattedrale di Trogir e la cultura artistica adriatica del XIII secolo*, in *Medioevo: l'Europa delle cattedrali*, Atti del IX Convegno Internazionale di Studi (Parma, 19-23 settembre 2006), *La decorazione dei codici in beneventana della Dalmazia tra XI e XIII secolo*, in «Segno e Testo, International Journal of Manuscripts and Text Transmission», 4, oltre ad alcuni lavori in corso di stampa (fra cui *Miniatura in Dalmazia. I codici in beneventana. XI-XIII secolo*).

Dinko Fabris

Musicologo e liutista, ha conseguito il diploma in Liuto al Conservatorio di Verona, la laurea in Letteratura umanistica all'Università di Bari, il diploma di Perfezionamento in Musicologia all'Università di Bologna e il Dottorato di ricerca alla Royal Holloway University di Londra. Vincitore delle borse di studio del Comitato Celebrazioni Frescobaldi di Ferrara, della Newberry Library di Chicago e del Warburg Institute di Londra, è stato *visiting professor* all'École Normale Supérieure e alla Sorbonne di Parigi, alla Middle Tennessee University (USA) e alla University of Melbourne (Australia), ed è *tutor* esterno all'Università di Lubiana (Slovenia) e nel progetto Docartes del Conservatorio di Den Haag e dell'Università di Leiden (Olanda).

È docente di Storia della Musica al Conservatorio di Bari (dal 1984), dove ha fondato il Centro Studi Arti Spettacolo nel Mediterraneo Mousiké e dal 1999 coordina il Centro di ricerche musicali Casa Piccinni, all'Università della Basilicata a Potenza (dal 2001), dove ha fondato il Festival Gesualdo da Venosa, e all'Università di Lecce (dal 2007). È membro del Comitato Scientifico dell'Edizione Nazionale delle Opere di Andrea Gabrieli (Venezia, Fondazione Cini), della redazione delle riviste «Early Music», «Ad Parnassum», «Musica Disciplina», «The Journal of Lute Society of America», e rappresentante dell'Italia nel Consiglio Direttivo della International Musicological Society (2002-2012). Giornalista pubblicista, collabora con Repubblica e con Il Giornale della Musica. Le sue ricerche spaziano dalla musica per strumenti a corde del rinascimento e barocco alla musica a Napoli nell'età spagnola (1500-1700). Inoltre ha in preparazione l'edizione critica della *Didone* di Francesco Cavalli per la casa editrice Bärenreiter e una monografia su Nino Rota per l'editore L'Epos di Palermo.

Marco Gozzi

Marco Gozzi ha insegnato per quindici anni presso l'Università di Lecce e ora è professore associato di Musicologia e Storia della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. I suoi ambiti di ricerca riguardano soprattutto il canto cristiano liturgico (anche tardo, fratto e periferico), la polifonia del Trecento e quella del Quattrocento. Da anni svolge un'intensa attività musicologica organizzando esposizioni bibliografiche, corsi, convegni (e curando i rispettivi atti), miscellanee di studi e promuovendo progetti nazionali e internazionali che riguardano in particolare i codici liturgici e i manoscritti di polifonia. Negli ultimi anni, accanto all'intensa produzione di libri e di articoli, ha sviluppato progetti multimediali di ampio respiro fruibili via web, come

il sito sul canto fratto www.cantusfractus.org o l'ampio progetto di digitalizzazione e messa in rete dei sette celebri codici musicali trentini del Quattrocento, con ricco database interrogabile, ascolti musicali e testi di corredo:

<http://www.trentinocultura.net/catalogo/manoscrittimusicali/>. A partire dall'ottobre 2009 è direttore della Rivista Italiana di Musicologia.

Raffaella Lobasso

Diplomata in sassofono a pieni voti presso il Conservatorio *N. Piccinni* di Bari nel 2003, nel 2006 ha conseguito la laurea in Conservazione dei Beni Musicali presso la Facoltà di Beni Culturali di Lecce col massimo dei voti e lode, discutendo una tesi in paleografia musicale dal titolo *Il processionale datato 1532 del seminario vescovile di Monopoli* sotto la guida di Marco Gozzi.

Ha partecipato a diversi Stages Internazionali di Sassofono e a importanti Festival musicali, tra cui il *33 Festival delle Nazioni* di Città di Castello (Perugia) e il *Festival Arte e Scienza* a Roma. Negli anni 2007-2008 ha conseguito le abilitazioni per l'insegnamento dell'educazione musicale e del sostegno presso la Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario della Puglia. Attualmente è insegnante di sostegno presso la Scuola Media Statale *Giacomo Cavedoni* di Sassuolo (MO).

Marianna Notarnicola

Laureata in Scienze dell'Educazione e diplomata in Archivistica, paleografia e diplomatica, è in possesso di vari titoli post-lauream nei settori archivistico, librario e didattico-pedagogico. Dal 2002 al 2006 ha collaborato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archivistica per la Puglia in qualità di archivista, partecipando nel 2006 all'allestimento di una mostra documentaria e alla conseguente pubblicazione *Memoria e Storia della Chiesa Maria Santissima Annunziata di Modugno. Catalogo della mostra documentaria e iconografica*. Ha al suo attivo collaborazioni con la Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia "Teca del Mediterraneo", la cooperativa di servizi culturali Ninive di Bari, la Biblioteca-Archivio dei Padri Domenicani "San Nicola" di Bari, la società Newdata di Noci, la Palingenesi di Mottola, il C.N.I. e la Diocesi di Altamura, Gravina ed Acquaviva delle Fonti. Ha partecipato come relatrice ad alcuni convegni e giornate di studio e collabora attivamente con il Centro Studi Novum Gaudium dell'Abbazia della Madonna della Scala a Noci. Inoltre ha svolto studi su alcuni codici del territorio di Acerenza, Acquaviva delle

Fonti, Altamura, Bari, Conversano, Copertino, Gravina in Puglia, Matera, Modugno, Monopoli e Polignano.

Padre Anselmo Susca

Entrato giovanissimo nell'ordine benedettino presso l'Abbazia di Santa Maria della Scala a Noci, ha studiato organo e composizione organistica a Bari, divenendo dal 1971 docente di Teoria e Solfeggio e dal 1977 di Storia della Musica. Quando fu creata nel 1971 la sede staccata del Conservatorio di Bari a Monopoli, l'allora Direttore Nino Rota gli affidò l'incarico di direttore vicario della sede, incarico che svolse fino al 1977. In quegli anni coinvolse Nino Rota nelle prime edizioni dei Corsi di Canto Gregoriano presso l'Abbazia di Noci. Nei decenni successivi ha affiancato alla ricerca e allo studio dei codici liturgici musicali l'animazione di un gruppo di giovani ricercatori e di un coro specializzato, il *Novum Gaudium*. Oggi il Centro Studi presso l'Abbazia di Noci costituisce un punto di riferimento nazionale per il settore gregoriano. Dal 1985 è stato presidente dell'Istituto di Bibliografia Musicale di Puglia, organismo che promuove la ricerca e la catalogazione delle fonti sulla musica e i musicisti pugliesi. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni accessibili nel catalogo online dell'Abbazia di Noci, fra cui un metodo di *Accompagnamento del canto gregoriano*, uno studio dei *Coralisti della Cattedrale di Acerenza* e dei *Codici della Collegiata di Noci* e un volume dedicato alle musiche di *Vincenzo De Tutiis*. Inoltre ha realizzato alcuni cd rom dedicati agli *Exultet* di Bari e Troia.

Marina Toffetti

Diplomata in pianoforte, musica corale e direzione di coro e composizione polifonico-vocale e laureata *cum laude* in lettere moderne presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filologia musicale presso l'Università degli Studi di Pavia-Cremona, dove ha svolto attività di ricerca post-dottorato ed è cultore della materia in Storia della Musica Rinascimentale. Vincitrice della borsa di ricerca della Fondazione Franceschini di Firenze per studi di teoria musicale medievale e rinascimentale, è stata docente a contratto di Egesi dei testi musicali presso la SILSSIS dell'Università di Pavia. Insegna Storia della musica presso il Conservatorio di Monopoli e dal 2004 è docente a contratto di Storia delle teorie musicali presso l'Università degli Studi di Padova. Dal 1997 collabora con il Dipartimento di Musicologia dell'Università Jagiellonska di Cracovia (Polonia), dove ha tenuto corsi, seminari e conferenze. È stata membro del Comita-

to per i Monumenti Musicali e del Comitato per le Edizioni Musicali della Società Italiana di Musicologia. Recentemente ha collaborato con la Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia organizzando una giornata di studio internazionale.

Ha pubblicato numerosi saggi e recensioni in riviste, atti di convegni e miscellanee italiane e straniere, oltre all'edizione critica del *Liber secundus hymnorum* (Venezia, 1606) di Marc' Antonio Ingegneri nella collana degli *opera omnia* di questo compositore e a una monografia su *Gli Ardemanio e la musica in Santa Maria della Scala di Milano nella prima metà del Seicento* (Lucca, LIM, 2004). Ha in preparazione l'edizione critica della *Musica a più voci* di Giulio Cesare Ardemanio per la collana «Diverse Voci...» del Dipartimento di Scienze Musicologiche e Paleografico-Filologiche dell'Università di Pavia.





Banca di Credito Cooperativo

Monopoli

Piazza D'Annunzio 4/A - Monopoli - Tel. 080 742377



Piazza Sant'Antonio
70043 Monopoli (BA)

tel. 080.9303607 - 080.4170791

fax 080.9303366

www.conservatoriodimonopoli.org